

Ilva riunione al MISE del 14 novembre sul piano ambientale

Piano ambientale e piano industriale devono necessariamente stare assieme e rappresentano secondo quanto detto da Am Investco, le priorità del gruppo.

La delegazione ha chiarito che intende ottemperare integralmente alle disposizioni imposte dal DPCM 2017 in termini ambientali, adottando ove possibile migliori tecnologie rispetto alle BAT.

In sostanza i piani di Am Investco, ambientale ed industriale, prevedono rispettivamente 1.15 mld € e 1.25 mld € di investimento, per un totale di 2.4. Mld €.

Sono stati in parte illustrati una serie di investimenti relativi a:

- Decontaminazione della falda acquifera in area parchi minerari e tutta l'area a caldo (entro 2018 l'area parchi)

- Copertura totale dei parchi minerari (primari, fossili, omo, agl nord e sud, parco calcare), senza ritardi in 36 mesi (entro fine 2020), prevista anche la recinzione del parco loppa attraverso un'opera di recinzione alta 21 mt.

-Trattamento scorie e polveri stoccare di vecchia data per il quale al fine di procedere all'iter previsto necessitano una serie di autorizzazioni preventive da parte degli enti, tra cui Comune, Provincia e Regione.

-chiusura dei nastri trasportatori: vi è impegno a coprire la restante parte dei nastri trasportatori, principalmente in area altoforno, da compiere entro il mese di maggio 2020.

-chiusura di n.6 edifici ove si movimentano materie prime entro la fine del 2018.

- Si prevede un revamping delle batterie 7-8-12 entro la fine del 2020.

Il revamping delle batterie 9 -10 attualmente in fermata entro la fine del 2019.

La batteria n 11 resterà operativa sino al riavvio della 9 e 10 per ragioni di sicurezza.

La batteria n 12 sarà oggetto di interventi previsti da effettuare entro il 2021.

-si prevede il trattamento delle acque della cokerie, da completare entro il 2020;

-smantellamento della batteria n 5/6 da iniziare a metà del 2019, prevedendo la messa a norma della batteria 3/4 per eventuali picchi produttivi;

-si prevedono impianti complessi di filtrazione dei camini per l'abbattimento delle polveri (filtrazione a tessuto);

-previsti interventi di bonifica e miglioramento delle torri di spegnimento nonché il miglioramento della depolverazione;

-entro la metà del 2021 tutte le batterie coke operative si intenderanno conformi ai limiti imposti dalla legge, prevedendo Anche il raddoppiamento della lunghezza delle cappe e il potenziamento dell'impianto di aspirazione.

Nel merito degli altiforni, sarà prevista la demolizione dell'altoforno n 3 da iniziare a fine del 2019, avendo valutato preventivamente la salvaguardia del rischio amianto.

Am Investco ha descritto gli investimenti i termini ambientali della area acciaieria, e, per quanto riguarda il grf ha evidenziato l'adozione delle cappe mobil per le aspirazioni delle emissioni generate.

Anche previsto il barrieramento antiventivo dell'intera area perimetrale e l'impermeabilizzazione della superficie da completare entro il 2018.

Previsti interventi di miglioramento della desolfurazione delle des di Acciaierie da completare entro il 2019.

Per gli impianti irf, pca e sea sono previsti lavori di completamento della rimozione dei depositi di risulta per un totale di circa 2.5 mln di tonnellate entro giugno 2021.

Per quanto concerne il porto Am Invesco ha descritto che vi è una difficoltà di primo intervento a fronte del sequestro delle aree, tuttavia predisponendo €100 mln per l'investimento di concerto con le autorizzazioni da parte degli enti preposti.

Per ciò che riguarda la problematica dell'amianto, rispetto alla mappatura esistente, ci potrebbe essere un nuovo censimento e relativo piano di smaltimento della pericolosa sostanza con a margine un monitoraggio e una verifica preventiva, con azioni commisurate alla gravità del rischio stesso.

Per la Uilm anche questo appuntamento rappresenta l'avvio del confronto, così come avvenuto per il piano industriale.

Ci sono aspetti, dietro la descrizione del piano ambientale da parte di Am Investco che sono degni di dovuto approfondimento per concretizzare la reale salvaguardia ambientale e della salute.

Abbiamo rimarcato la necessità di un piano di intenti tra le parti che debba abbreviare il più possibile i tempi previsti per le opere di bonifica con l'immediata cantierizzazione delle opere di interesse collettivo e strategico.

Per discutere del dettaglio, sono state programmate due ulteriori giornate nelle date del 27 e 28 novembre prossimi, in cui finalmente discuteremo di merito. Occasione quella per ribadire, per quanto ci riguarda, che salvaguardia ambientale, occupazionale, terzi compresi alle stesse condizioni di oggi, restano i pilastri di una trattativa che per la Uilm sarà senza sconti.

Consiglio territoriale della Uilm Taranto

Si è riunito venerdì, 10/11/17, presso il Plaza Hotel di Taranto il Consiglio Territoriale della UILM Taranto.

Hanno preso parte ai lavori, aperti dalla relazione del Segretario Generale Antonio Talò, i delegati ed i membri ufficiali dell'organo Direttivo, con la presenza di tutta la Segreteria Territoriale e del Segretario nazionale della UILM Rocco Palombella.

L'organismo ha analizzato, attraverso i numerosi interventi dei delegati e degli attivisti, la situazione territoriale e nazionale dal punto di vista sociale ed occupazionale.

Si è discusso sulle linee da intraprendere in merito al complesso confronto per la cessione degli asset di Ilva, che deve imprescindibilmente passare attraverso, ciò che la UILM da tempo sostiene, ovvero la piena tutela della salute, dei diritti e dell'occupazione dei diretti e degli indiretti mediante un negoziato possibile solo a patto di premesse ritenute indiscutibili, quali la rapida ed integrale applicazione di tutte le norme previste dalla legge in termini ambientali e di bonifica, come ad esempio, la copertura dei parchi minerari, e della salvaguardia occupazionale dei sociali e dell'indotto, senza le quali nessuna discussione potrà essere intavolata.

Il Consiglio Territoriale della UILM ritiene fondamentale il supporto del Governo quale organismo di garanzia sull'intera vicenda Ilva, in termini di risorse ed iniziative per l'Ilva stessa e per le imprese in crisi ed i loro lavoratori, così come per ulteriori misure specifiche, non solo sul piano della salvaguardia della salute, dell'ambiente e di rilancio delle aziende ma anche in merito a misure mirate al sostegno al reddito. Ulteriore dibattito è stato affrontato dai delegati dell'indotto e dell'appalto delle aziende della provincia per le quali l'organismo ritiene fondamentale ottenere la meritata attenzione da parte del Governo, per scongiurare possibili ulteriori scenari di perdita di tessuto industriale per la carenza di adeguate politiche industriali, vedi la vicenda dei lavoratori Marcegaglia, per i quali si è ritenuto necessario insistere nella giusta considerazione del possibile sblocco dell'annosa vertenza.

Sulla possibile riforma pensionistica che il Governo intenderebbe proporre il Consiglio territoriale esprime la netta contrarietà ad eventuali politiche di innalzamento dell'aspettativa di vita, in particolare modo per i lavoratori dell'industria.

Dopo le conclusioni del segretario generale nazionale, Palombella, il Consiglio Territoriale della UILM ionica ha dato ufficialmente l'avvio alla prossima fase congressuale in direzione del XVI Congresso della UILM Taranto che si è definito svolgere nelle giornate del 21, 22 e 23 marzo 2018.